



COMUNE DI GIANICO

Provincia di Brescia

Piazza Alpini, n.13 - 25040 GIANICO (BS) - Tel. 0364/531570 - Fax. 0364/535261

Codice Fiscale 81001550177 - Partita I.V.A. 00723540985

Home page: <http://www.comune.gianico.bs.it/> - e-mail: protocollo@comune.gianico.bs.it

RELAZIONE SULLA GESTIONE ALLEGATA AL RENDICONTO

ANNO 2022

Comune di GIANICO

Prov. (BS)

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2022

La relazione al rendiconto della gestione è l'atto di verifica sui risultati della programmazione politico/finanziaria, ai sensi dell'art. 151, comma 6, e dall'art. 231 del D. Lgs. 267/2000, i quali prevedono che "Al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118" e "La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni".

IL RENDICONTO FINANZIARIO

Il conto del bilancio o rendiconto finanziario è il documento che dimostra i risultati finali della gestione finanziaria in riferimento al fine autorizzatorio della stessa. Evidenzia le spese impegnate, i pagamenti, le entrate accertate e gli incassi in riferimento alle previsioni contenute nel bilancio preventivo, sia per la gestione competenza sia per la gestione residui.

La struttura del conto del bilancio è del tutto conforme a quella del bilancio preventivo e contiene, i seguenti dati:

- La previsione definitiva di competenza
- I residui attivi e passivi che derivano dal rendiconto dell'anno precedente
- Gli accertamenti e gli impegni assunti in conto competenza
- I residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente riaccertati alla fine dell'esercizio
- Le riscossioni ed i pagamenti divisi nelle gestioni di competenza e residui
- Gli incassi ed i pagamenti effettuati dal tesoriere nel corso dell'esercizio
- I residui attivi e passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui
- La differenza tra la previsione definitiva e gli accertamenti/impegni assunti in conto competenza
- La differenza tra i residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente ed i residui attivi e passivi riaccertati alla fine dell'esercizio

I residui passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui.

Il conto del bilancio si conclude con una serie di quadri riepilogativi riconducibili al quadro riassuntivo di tutta la gestione finanziaria che evidenzia il risultato di amministrazione.

I residui attivi e passivi evidenziati in questo quadro sono stati oggetto di una operazione di riaccertamento da parte dell'ente, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte di ciascun residuo.

I residui attivi per i quali è stata accertata la difficile esigibilità sono stati stralciati dal conto del bilancio e conservati nell'apposita voce delle attività patrimoniali "crediti di dubbia esigibilità", dove resteranno fino al compimento dei termini di prescrizione. Sono stati dichiarati "di dubbia esigibilità" i crediti di qualsiasi natura affidati al concessionario in riscossione con ruoli ordinari o coattivi, ed in relazione ai quali il concessionario stesso abbia restituito l'avviso di mora con annotazione d'irreperibilità (o morte e simili) o d'esecuzione forzata insufficiente o totalmente infruttuosa.

Per ciascun residuo passivo sono stati verificati i termini di prescrizione e tutti gli elementi costitutivi dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nel tempo, ovvero si è provveduto ad eliminare le partite di residui passivi riportati pur in mancanza di obbligazioni giuridicamente perfezionate o senza riferimento a procedere di gare bandite.

La voce "Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre" evidenzia i pignoramenti effettuati presso la tesoreria unica e che non hanno ancora trovato una regolarizzazione nelle scritture contabili dell'ente.

Il risultato di amministrazione tiene conto sia della consistenza di cassa sia dei residui esistenti alla fine dell'esercizio, compresi quelli provenienti da anni precedenti.

Il risultato di gestione fa riferimento, invece, a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Questo valore, se positivo, mette in evidenza la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata. Allo stesso modo un risultato negativo porta a concludere che l'ente ha dato vita ad una quantità di spese superiore alle risorse raccolte che, se non adeguatamente compensate dalla gestione dei residui, determina un risultato finanziario negativo. Di conseguenza una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato di pareggio o positivo in grado di dimostrare la capacità dell'ente di acquisire un adeguato flusso di risorse (oltre all'eventuale avanzo di amministrazione applicato) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2022, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

In allegato la stampa del conto di bilancio, parte entrate e parte spesa.

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE ENTRATE ANNO 2022

TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui attivi al 1/1/2022 (RS)		Riscossioni in c/residui (RR)		Riaccertamento residui (R)		Maggiori o minori entrate di competenza =A-CP	Residui attivi da esercizi precedenti (EP=RS-RR+R)		
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Riscossioni in c/competenza (RC)		Accertamenti (A)			Residui attivi da esercizio di competenza (EC=A-RC)		
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale riscossioni (TR=RR+RC)		Maggiori o minori entrate di cassa =TR-CS			Totale residui attivi da riportare (TR=EP+EC)		
	<i>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI</i>	CP	35.720,57								
	<i>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE</i>	CP	1.043.022,26								
	<i>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE</i>	CP	0,00								
	<i>UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE</i>	CP	267.024,42								
	<i>-di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>	CP	0,00								
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	RS	56.927,09	RR	37.631,19	R	-5.621,26		EP	13.674,64	
		CP	1.102.100,00	RC	1.074.263,69	A	1.160.103,58	CP	58.003,58	EC	85.839,89
		CS	1.159.027,09	TR	1.111.894,88	CS	-47.132,21		TR	99.514,53	
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	RS	16.904,44	RR	16.628,64	R	-1,40		EP	274,40	
		CP	171.360,97	RC	122.171,54	A	127.948,31	CP	-43.412,66	EC	5.776,77
		CS	188.265,41	TR	138.800,18	CS	-49.465,23		TR	6.051,17	
TITOLO 3	Entrate extratributarie	RS	55.306,36	RR	42.744,18	R	-31,79		EP	12.530,39	
		CP	592.000,00	RC	404.724,17	A	571.803,81	CP	-20.196,19	EC	167.079,64
		CS	647.306,36	TR	447.468,35	CS	-199.838,01		TR	179.610,03	
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	RS	1.023.079,32	RR	529.242,46	R	-5.951,15		EP	487.885,71	
		CP	3.311.765,90	RC	377.889,28	A	699.352,17	CP	-2.612.413,73	EC	321.462,89
		CS	4.334.845,22	TR	907.131,74	CS	-3.427.713,48		TR	809.348,60	
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	RS	59.838,89	RR	29.875,44	R	0,00		EP	29.963,45	
		CP	657.900,00	RC	0,00	A	0,00	CP	-657.900,00	EC	0,00
		CS	717.738,89	TR	29.875,44	CS	-687.863,45		TR	29.963,45	
TITOLO 6	Accensione Prestiti	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	657.900,00	RC	0,00	A	0,00	CP	-657.900,00	EC	0,00
		CS	657.900,00	TR	0,00	CS	-657.900,00		TR	0,00	
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	400.000,00	RC	0,00	A	0,00	CP	-400.000,00	EC	0,00
		CS	400.000,00	TR	0,00	CS	-400.000,00		TR	0,00	
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	RS	4.045,30	RR	2.642,41	R	-85,35		EP	1.317,54	
		CP	582.000,00	RC	333.839,03	A	335.988,47	CP	-246.011,53	EC	2.149,44
		CS	586.045,30	TR	336.481,44	CS	-249.563,86		TR	3.466,98	
	TOTALE TITOLI	RS	1.216.101,40	RR	658.764,32	R	-11.690,95		EP	545.646,13	
		CP	7.475.026,87	RC	2.312.887,71	A	2.895.196,34	CP	-4.579.830,53	EC	582.308,63
		CS	8.691.128,27	TR	2.971.652,03	CS	-5.719.476,24		TR	1.127.954,76	
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	RS	1.216.101,40	RR	658.764,32	R	-11.690,95		EP	545.646,13	
		CP	8.820.794,12	RC	2.312.887,71	A	2.895.196,34	CP	-4.579.830,53	EC	582.308,63
		CS	8.691.128,27	TR	2.971.652,03	CS	-5.719.476,24		TR	1.127.954,76	

CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE ANNO 2022

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2022 (RS)		Pagamenti in c/residui (PR)		Riaccertamento residui (R)		Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R)			
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Pagamenti in c/competenza (PC)		Impegni (I)		Economie di competenza (ECP=CP-I-FPV)		Residui passivi da esercizio di competenza (EC=I-PC)	
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale pagamenti (TP=PR+PC)		Fondo pluriennale vincolato (FPV)				Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)	
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	CP	0,00								
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO ⁽¹⁾	CP	0,00								
Titolo 1	Spese correnti	RS	347.260,69	PR	281.925,38	R	-27.019,69			EP	38.315,62
		CP	1.836.735,60	PC	1.331.471,83	I	1.583.914,66	ECP	211.746,84	EC	252.442,83
		CS	2.110.642,19	TP	1.613.397,21	FPV	41.074,10			TR	290.758,45
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	370.084,70	PR	213.351,50	R	-33.743,68			EP	122.989,52
		CP	5.141.158,52	PC	609.714,62	I	891.942,93	ECP	3.327.013,40	EC	282.228,31
		CS	4.588.241,03	TP	823.066,12	FPV	922.202,19			TR	405.217,83
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	661.300,00	PC	3.333,33	I	3.333,33	ECP	657.966,67	EC	0,00
		CS	661.300,00	TP	3.333,33	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 4	Rimborso Prestiti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	199.600,00	PC	199.446,47	I	199.446,47	ECP	153,53	EC	0,00
		CS	199.600,00	TP	199.446,47	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	400.000,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	400.000,00	EC	0,00
		CS	400.000,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	RS	51.251,49	PR	28.977,25	R	0,00			EP	22.274,24
		CP	582.000,00	PC	319.327,32	I	335.988,47	ECP	246.011,53	EC	16.661,15
		CS	633.251,49	TP	348.304,57	FPV	0,00			TR	38.935,39
	TOTALE TITOLI	RS	768.596,88	PR	524.254,13	R	-60.763,37			EP	183.579,38
		CP	8.820.794,12	PC	2.463.293,57	I	3.014.625,86	ECP	4.842.891,97	EC	551.332,29
		CS	8.593.034,71	TP	2.987.547,70	FPV	963.276,29			TR	734.911,67
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	RS	768.596,88	PR	524.254,13	R	-60.763,37			EP	183.579,38
		CP	8.820.794,12	PC	2.463.293,57	I	3.014.625,86	ECP	4.842.891,97	EC	551.332,29
		CS	8.593.034,71	TP	2.987.547,70	FPV	963.276,29			TR	734.911,67

1) Solo per le Regioni e le Province autonome. L'importo del disavanzo da debito autorizzato e non contratto non è compreso nella voce precedente, concernente il disavanzo di amministrazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI

Le scelte gestionali sono state improntate a realizzare processi di razionalizzazione delle spese di funzionamento dell'Ente, monitorando di continuo il rispetto degli equilibri. Il 2022 è stato un anno caratterizzato da una forte crisi economica dovuta alle conseguenze della guerra russo-ucraina, all' aumento dei prezzi energetici (in particolare gas e petrolio) e dei beni agricoli, con riflessi negativi anche sull'attività dell'ente.

Lo Stato ha stanziato cinque tranche di risorse per i comuni, a sostegno della continuità dei servizi.

LE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DI BILANCIO (COMPRESA CLASSIFICAZIONE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE)

L'ordinamento contabile del decreto 118/2011, ha inciso in modo rilevante sulle logiche di contabilizzazione (basti pensare alla nuova "competenza finanziaria potenziata"), sulle classificazioni delle entrate e delle spese, sui principi contabili, sugli schemi di bilancio, sugli strumenti di programmazione nonché sul piano dei conti da utilizzare.

In particolare, la classificazione delle entrate e delle spese è un profilo di estrema importanza nella direzione dell'armonizzazione contabile, essendo strutturata in modo analogo con le altre amministrazioni del settore pubblico e in coerenza con la classificazione COFOG (Classification Of Function Of Government), che costituisce la tassonomia internazionale della spesa pubblica per funzione secondo il Sistema dei Conti Europei SEC95. Quest'ultima è una classificazione delle funzioni di governo, articolata su tre livelli gerarchici (rispettivamente denominati Divisioni, Gruppi e Classi), per consentire, tra l'altro, una valutazione omogenea delle attività delle pubbliche amministrazioni svolte dai diversi paesi appartenenti all'unione europea.

Strettamente correlato alla nuova classificazione adottata dal D.Lgs 118/2011, poi, è il piano dei conti integrato, che specifica ulteriormente l'articolazione, introducendo più livelli di analisi (cinque) che garantiscono un progressivo approfondimento.

Si tratta di un'articolazione rigida (nel sistema attualmente vigente, infatti, l'Ente aveva la possibilità di modulare esclusivamente le "risorse" dell'entrata), che ora diviene integralmente vincolante, non essendo possibile intervenire in alcun modo. È mantenuto, inoltre, (prima del livello gestionale) il medesimo numero di livelli di articolazioni strutturali prima dei capitoli, corrispondenti a tre per le entrate e quattro per le spese, seppure derivanti dall'applicazione di criteri diversi nell'introduzione della tassonomia ora accolta. Ancora, con riferimento alla spesa, è confermata l'impostazione matriciale, che permette di offrire, in modo combinato, una "lettura" legata a diversi punti di vista, corrispondenti sia all'aspetto teleologico (in precedenza le funzioni, ora le missioni e i programmi), sia alla natura dei fattori produttivi acquisiti (in precedenza gli interventi di spesa, ora i macro aggregati).

La strutturazione individuata corrisponde invece a logiche diverse di classificazione delle entrate e delle spese, in quanto l'impostazione accolta è strettamente legata alla tassonomia europea, risultando omogenea per le Regioni e gli Enti locali (precedentemente, invece, il modello accolto era profondamente diverso per le differenti tipologie di ente). Un elemento di forte innovatività, poi, è il livello corrispondente all'unità di voto, con cui è individuato l'aggregato dell'autorizzatorietà del bilancio, in funzione dell'approvazione da parte dell'organo consigliare. In precedenza, la collocazione avveniva al livello analitico degli "interventi" e delle "risorse" mentre, in prospettiva, il livello a cui è legata formalmente la decisione dell'organo di indirizzo è tendenzialmente più aggregato e ampio. Tale scelta ha anche riflessi gestionali, contenendo l'esigenza di adottare variazioni di bilancio in funzione delle necessità sopravvenute nel corso dell'esercizio di riferimento. La nuova classificazione accolta risulta comunque diversa, al fine di superare alcuni limiti della precedente impostazione.

Per quanto riguarda le Entrate analizzando la nuova classificazione definita, strutturalmente simile alla precedente, sulla base della versione aggiornata dell'articolo 165 del D.Lgs. 267/2000 le entrate si suddividono in titoli (fonte di provenienza) e tipologie (natura nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza). Ai fini della gestione, quindi nell'ambito del piano esecutivo di gestione, le tipologie, poi, sono suddivise in categorie (oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza), in capitoli ed eventualmente in articoli. E' interessante segnalare che, nell'ambito di ciascuna categoria, deve essere data separata e distinta evidenza delle eventuali quote di entrata non ricorrente, secondo una logica più volte utilizzata dalla magistratura contabile per effettuare le proprie valutazioni in ordine alla sussistenza degli equilibri di bilancio negli enti analizzati. In proposito, è chiarito che in ogni caso sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti: a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni; b) condoni; c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria; d) entrate per eventi calamitosi; e) alienazione di immobilizzazioni; f) le accensioni di prestiti; g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione. Titoli Osservando la classificazione per titoli si nota, al di là delle variazioni di denominazione, come la nuova articolazione (rispetto alla precedente) individui due aggregati in più, attraverso l'ulteriore suddivisione del Titolo IV e del Titolo V. Il precedente titolo IV (relativo alle "Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti") è, infatti, distinto in "Entrate in conto capitale" e in "Entrate da riduzione di attività finanziarie", per evidenziare queste ultime, relative per esempio alla dismissione di partecipazioni societarie o alla contabilizzazione dei mutui della Cassa DD.PP. Il precedente titolo V ("Entrate derivanti da accensione di prestiti"), invece, è distinto in "Accensione prestiti" e "Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere", con l'obiettivo di dare migliore evidenza a una posta che non costituisce indebitamento in quanto semplicemente finalizzata a fronteggiare transitorie tensioni di liquidità degli Enti locali. Tipologie È molto importante sottolineare che il livello di articolazione successivo, rappresentato dalle tipologie, costituisce l'unità di voto del Consiglio cui è correlata la funzione autorizzatoria che, conseguentemente, è selezionata a un livello decisamente più aggregato rispetto alla situazione previgente. Nel nuovo modello, le tipologie assumono una configurazione tendenzialmente aggregata, come emerge considerando che, per esempio nell'ambito del Titolo I, le tipologie sono costituite dalle imposte tasse e proventi assimilati, dalle compartecipazioni di tributi, dai Fondi perequativi da amministrazioni centrali e dai Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma. Categorie A livello gestionale, poi, le categorie articolano ulteriormente le tipologie in modo più analitico, per rappresentare un quadro informativo di maggiore dettaglio; esse, per esempio, sono rappresentate (per la tipologia delle imposte tasse e proventi assimilati) dall'imposta municipale propria, dall'imposta comunale sugli immobili, dall'addizionale comunale Irpef, dall'imposta sulle assicurazioni RC auto. Come anticipato le articolazioni descritte si correlano al piano dei conti integrato, seppure in modo diverso per i primi due titoli rispetto agli altri, considerando che, per questi ultimi, la correlazione è effettuata a un livello tendenzialmente più aggregato.

PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE

Stato di accertamento e di riscossione delle entrate

La capacità di spesa di un ente è strettamente legata alla capacità di entrata, dalla capacità, cioè, di reperire risorse ordinarie e straordinarie da impiegare nel portare a termine i propri programmi di spesa.

Più è alto l'indice di accertamento delle entrate, più l'ente ha la possibilità di finanziare tutti i programmi che intende realizzare; diversamente, un modesto indice di accertamento comporta una contrazione della potestà decisionale che determina la necessità di indicare priorità e, quindi, di soddisfare solo parzialmente gli obiettivi politici.

Altro indice di grande importanza è quello relativo al grado di riscossione delle entrate, che non influisce sull'equilibrio del bilancio ma solo sulla disponibilità di cassa: una bassa percentuale di riscossioni rappresenta una sofferenza del margine di tesoreria e comporta la necessità di rallentare le operazioni di pagamento o, nella peggiore delle ipotesi, la richiesta di una anticipazione di cassa con ulteriori oneri finanziari per l'Ente.

Altre informazioni aggiuntive

In allegato stampa degli indicatori delle entrate.

Analisi della spesa

La parte del bilancio relativa alla spesa è ordinata in missioni programmi titoli e macroaggregati secondo la natura della spesa e la sua destinazione economica.

Riguardo le spese correnti, gli impegni assunti dipendono quasi sempre dalla capacità dell'ente di acquisire tutti i necessari fattori produttivi per conseguire gli obiettivi prefissati. La valutazione del risultato della gestione riferita a questa componente del bilancio può quindi offrire un valido argomento sulla verifica della concretezza dell'azione amministrativa; comunque, bisogna prestare la dovuta attenzione ad alcune eccezioni: sono, infatti, allocati in tale componente del bilancio alcuni stanziamenti finanziati con entrate a "specifica destinazione", il cui eventuale minore accertamento produce una economia di spesa, e quindi una carenza di impegno solo apparente.

Riguardo le spese in c/capitale, la percentuale di realizzo (impegni) dipende spesso dal verificarsi o meno di fattori esterni: si pensi, ad esempio, ai lavori pubblici da realizzarsi mediante contributi dello Stato, della Regione o della Provincia; la mancata concessione di siffatti contributi determina, sempre in modo apparente, un basso grado di realizzazione degli investimenti rilevato in alcuni programmi. Quindi, in tali casi, per poter esprimere un giudizio di efficacia occorre considerare anche altri elementi.

Infine, sono da considerare le spese per movimenti di fondi che costituiscono l'elemento residuale dell'analisi; esse si compongono di due elementi ben distinti: le anticipazioni di cassa e il rimborso delle quote di capitale per l'ammortamento di mutui; quest'ultima voce non presenta alcun margine di discrezionalità, costituendo la diretta conseguenza di operazioni di indebitamento contratte negli esercizi precedenti, e pertanto essa incide nel risultato del programma solo dal punto di vista finanziario.

Altre informazioni aggiuntive

In allegato stampa degli indicatori delle spese.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE, VINCOLATE E DESTINATE AGLI INVESTIMENTI DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2019	2020	2021
Risultato di amministrazione (+/-)	341.386,25	496.084,19	350.053,77
Di cui:			
Parte accantonata	152.682,80	144.989,49	85.468,95
Parte vincolata	41.288,59	96.632,23	98.397,40
Parte destinata a investimenti	18.405,56	20.772,87	29.888,50
Parte disponibile (+/-)	129.009,30	233.689,60	136.298,92

In allegato stampa del risultato di amministrazione

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2022
Accertamenti	2.895.196,34
Impegni	3.014.625,86
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-119.429,52
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	1.078.742,83
Fondo pluriennale vincolato di spesa	963.276,29
SALDO FPV	115.466,54
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	84,70
Minori residui attivi riaccertati (-)	11.775,65
Minori residui passivi riaccertati (+)	60.763,37
SALDO GESTIONE RESIDUI	49.072,42
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-119.429,52
SALDO FPV	115.466,54
SALDO GESTIONE RESIDUI	49.072,42
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	267.024,42
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	83.029,35
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2022	395.163,21

RAGIONI PERSISTENZA DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

Residui attivi

	2017 e precedenti	2018	2019	2020	2021	2022	Totale
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	1.218,93	0,00	3,98	12.451,73	85.839,89	99.514,53
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	274,40	5.776,77	6.051,17
Titolo 3 - Entrate extratributarie	0,00	0,00	2.385,98	3.984,11	6.160,30	167.079,64	179.610,03
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	487.885,71	321.462,89	809.348,60
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	29.963,45	0,00	0,00	29.963,45
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	134,32	1.183,22	2.149,44	3.466,98
Totale	0,00	1.218,93	2.385,98	34.085,86	507.955,36	582.308,63	1.127.954,76

Motivazione della persistenza

Gran parte dei residui attivi derivano da accertamenti tributari. Gli importi sono stati messi a ruolo ed approvati con relativa determinazione, hanno titolo ad essere mantenuti in quanto sono stati emessi quasi tutti nel corso del 2022. Si è provveduto ad accantonare il FCDE..

I residui attivi delle entrate al titolo 3 sono dovuti principalmente al ruolo acquedotto che è stato approvato in ritardo rispetto agli anni precedenti, alla data di redazione della presente sono già stati incassati in conto residui euro 79.101,10.

Il titolo 4 dell'entrata riguarda finanziamenti per i quali sono in corso rendicontazioni di spesa, o in alcuni casi hanno dato origine a fpv.

Riassumendo, la verifica della sussistenza del credito vantato ha costituito una costante della gestione finanziaria entrate. L'esigibilità è stata valutata sulla base della sussistenza di obbligazioni giuridiche attive ed espressa secondo i criteri di riscossione di seguito riportati:

1. Il residuo è certo se l'importo è giunto a maturazione per il verificarsi della scadenza dell'obbligazione;
2. Nel caso di dilazioni di pagamento non superiori ai 12 mesi, la somma iscritta in bilancio è stata mantenuta tra le poste di bilancio, senza procedere a reimputazione secondo il principio della competenza finanziaria potenziata;
3. Nelle ipotesi di inesigibilità le somme sono state stralciate dalle scritture contabili.

RAGIONI PERSISTENZA DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

Residui passivi

	2017 e precedenti	2018	2019	2020	2021	2022	Totale
Titolo 1	8.968,52	2.161,26	7.712,19	9.774,27	9.699,38	252.442,83	290.758,45
Titolo 2	600,00	0,00	0,00	42.500,00	79.889,52	282.228,31	405.217,83
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	6.974,46	3.426,55	1.102,54	670,00	10.100,69	16.661,15	38.935,39
Totale	16.542,98	5.587,81	8.814,73	52.944,27	99.689,59	551.332,29	734.911,67

Motivazioni della persistenza

Il mantenimento dei residui passivi è stato dichiarato dai responsabili di area secondo la relativa esigibilità, con la verifica della sussistenza dell'obbligazione e del debito.

MOVIMENTAZIONE DEI CAPITOLI DI ENTRATA E DI SPESA RIGUARDANTI L'ANTICIPAZIONE

Nel corso del 2022 non vi è stato ricorso ad anticipazione di cassa.

ELENCO DEI PROPRI ENTI - ORGANISMI STRUMENTALI - PARTECIPAZIONI DIRETTE POSSEDUTE

Il comune di Gianico ha approvato il bilancio consolidato solo nell' anno 2017.

Si allega prospetto anno 2022 relativo alle partecipazioni.

ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

Nessun onere per questa tipologia di contratti

GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI

Il comune di Gianico nel corso del 2022 non ha prestato alcuna garanzia ad altri soggetti.

ELENCO DESCRITTIVO DEI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Si è provveduto all'aggiornamento dell'inventario comunale

Si allega elenco dei beni immobili (modelli A, B e C).

ALTRE INFORMAZIONI

Gestione di cassa

Particolare importanza ha assunto in questi ultimi anni il monitoraggio della situazione di cassa.

A tal fine il modello di bilancio proprio della armonizzazione ha introdotto l'obbligo della previsione, oltre che per gli stanziamenti di competenza (somme che si prevede di accertare e di impegnare nell'esercizio), anche degli stanziamenti di cassa (somme che si prevede di riscuotere e di pagare nell'esercizio); correlativamente il rendiconto espone le corrispondenti risultanze sia per la competenza che per la cassa

Il risultato di questa gestione coincide con il fondo di cassa di fine esercizio (o con l'anticipazione di tesoreria nel caso in cui il risultato fosse negativo) e con il conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato dall'ente.

Situazione di cassa

Situazione di cassa		con vincolo	senza vincolo	totale
Fondo di cassa al 01/01/2022		147.096,90	834.195,18	981.292,08
Riscossioni effettuate	competenza	249.494,60	2.063.393,11	2.312.887,71
	residui	467.086,73	191.677,59	658.764,32
	totali	716.581,33	2.255.070,70	2.971.652,03
Pagamenti effettuati	competenza	410.243,11	2.053.050,46	2.463.293,57
	residui	67.976,24	456.277,89	524.254,13
	totali	478.219,35	2.509.328,35	2.987.547,70
Fondo di cassa con operazioni emesse		385.458,88	579.937,53	965.396,41
Provvisori non regolarizzati (carte contabili)	entrata	0,00	0,00	0,00
	uscita	0,00	0,00	0,00
FONDO DI CASSA EFFETTIVO al 31/12/2022		385.458,88	579.937,53	965.396,41

Equilibri di cassa

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2022					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		981.292,08			981.292,08
Entrate titolo 1.00	+	1.159.027,09	1.074.263,69	37.631,19	1.111.894,88
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 2.00	+	188.265,41	122.171,54	16.628,64	138.800,18
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 3.00	+	647.306,36	404.724,17	42.744,18	447.468,35
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (B1)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	1.994.598,86	1.601.159,40	97.004,01	1.698.163,41
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma*)</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	2.110.642,19	1.331.471,83	281.925,38	1.613.397,21
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	199.600,00	199.446,47	0,00	199.446,47
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui rimborso anticipazione di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	2.310.242,19	1.530.918,30	281.925,38	1.812.843,68
Differenza D (D=B-C)	=	-315.643,33	70.241,10	-184.921,37	-114.680,27
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E+F+G)	=	-315.643,33	70.241,10	-184.921,37	-114.680,27
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	4.334.845,22	377.889,28	529.242,46	907.131,74
Entrate Titolo 5.00 - Entrata da rid. attività finanziarie	+	717.738,89	0,00	29.875,44	29.875,44
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	657.900,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00+F(I)	=	5.710.484,11	377.889,28	559.117,90	937.007,18
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazione pubblica (B1)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.02 - Riscossione di crediti a breve termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.03 - Riscossione di crediti a m/l termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.04 - Per riduzione di attività finanziarie	+	717.738,89	0,00	29.875,44	29.875,44
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02, 5.03, 5.04)	=	717.738,89	0,00	29.875,44	29.875,44
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)	=	717.738,89	0,00	29.875,44	29.875,44
Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)	=	4.992.745,22	377.889,28	529.242,46	907.131,74
Spese Titolo 2.00	+	4.588.241,03	609.714,62	213.351,50	823.066,12
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	3.400,00	3.333,33	0,00	3.333,33
Totale Spese Titolo 2.00, 3.01 (N)	=	4.591.641,03	613.047,95	213.351,50	826.399,45
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	-	4.591.641,03	613.047,95	213.351,50	826.399,45
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	401.104,19	-235.158,67	315.890,96	80.732,29
Spese Titolo 3.02 per concessione di crediti a breve termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.03 per concessione di crediti a m/l termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanz.	+	657.900,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=Somma titoli 3.02, 3.03, 3.04)	=	657.900,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	400.000,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	400.000,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	586.045,30	333.839,03	2.642,41	336.481,44
Spese Titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	633.251,49	319.327,32	28.977,25	348.304,57
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-R+S-T+U-V)	=	1.079.385,64	-150.405,86	134.510,19	965.396,41

* Trattasi di quota rimborso annua

** Il totale comprende Competenza+Residui

Verifica obiettivi di finanza pubblica

L'Ente *ha* rispettato gli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2022 stabiliti dall'art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015, avendo rispettato gli equilibri di bilancio, come si evince dall'allegato n. 10 al rendiconto di gestione.

Debiti fuori bilancio

Nel 2022 non sono stati riconosciuti dfb.

Conto economico

Il comune di Gianico per il 2022 ha optato per la contabilità economico patrimoniale in forma semplificata, pertanto il conto economico non essendo obbligatorio non è stato redatto.

Stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale nella sua consistenza finale indica la situazione patrimoniale di fine esercizio, evidenziando i valori delle attività e passività.

CONCLUSIONI

Anche il 2022 è stato un anno che ha subito numerose variazioni alla programmazione.

I documenti contabili di rendiconto sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio.

In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio in termini di stanziamenti definitivi e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge. Al rendiconto sono stati allegati i prospetti obbligatori.